
I.

ARDIMENTO INNOVATORE.

Le scuole imperanti al suo tempo dei romantici e dei classici, gli uni fanatici de' mezzi e delle idee nuove; gli altri inveterati nella saporosa mollezza dei ricordi, rendevano allora le contrastate lettere arengo strano di fantasmi tessuti nel velo della metafisica, o di atleti esausti sotto il bronzo de' clipei e de' coturni.

Che la letteratura smettesse la troppa uguaglianza, l'accuratezza, l'affettazione classica o la vegetazione dei simboli prevalsa nella romantica, e scendesse tra il popolo così per documentare e per cospirare con la vita; che agitasse veri più universali e suscitasse con l'intelligenza del passato e del presente i lampi divinatori dell'avvenire; questo voleva il Nostro e portava il lievito fermentatore delle sue